

*comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la morte di un esponente dei centri sociali milanesi, avvenuta in circostanze ancora da chiarire, ha scatenato un'ondata di violenze ai danni di militanti di destra e di luoghi frequentati da questi ultimi in quasi tutta Italia;

da diverso tempo tramite i canali di informazione della cosiddetta « area antagonista » e dei centri sociali, primi fra tutti « Radio Onda Rossa » (87,85 Fm) ed il sito Internet *www.italy.indymedia.org* vengono lanciati messaggi che soprattutto dai più giovani possono essere interpretati come un incitamento all'utilizzo di metodi di lotta violenti per affermare le proprie idee (allego numerose pagine stampate dal sito citato all'interno delle quali sono presenti anche riferimenti espliciti alle « Brigate Rosse »);

la violenza politica torna tristemente a riemergere ed è necessario impedire a tutti i costi che vengano ad innescarsi di nuovo le logiche che hanno portato già nel passato migliaia di giovani italiani ad affrontarsi in una luttuosa quanto sterile « guerra civile »;

in data 17 marzo 2003, a Roma, un corteo composto da esponenti della cosiddetta « area antagonista », dei centri sociali e di alcuni Partiti di sinistra, partendo da Via dei Volsci si è diretto verso il Viminale (allego rassegna stampa);

ad un certo punto, un gruppo di persone si è staccato dal corteo principale e si è diretto verso Via Carlo Botta con il chiaro intento di assaltare il pub denominato *Cutty Sark*, luogo di ritrovo abituale anche di giovani di destra;

trovando chiuso il pub e individuando alcuni militanti di *Casamontag* (unico centro sociale di destra in Italia) nella pizzeria che si trova al civico 7 di Via Carlo Botta, il gruppo in questione è entrato nel locale devastandolo nel tentativo di aggredire i giovani presenti al suo interno;

il gruppo di assalitori ha agito in maniera pressoché indisturbata, con il volto coperto da caschi e passamontagna, rovesciando cassonetti in mezzo alla strada, brandendo armi improprie e lanciando bombe carta —:

se il corteo da quale si è staccato il gruppo degli assalitori era autorizzato;

se gli organizzatori del corteo stesso sono stati individuati e/o identificati dalle forze dell'ordine;

come sia stato possibile che un gruppo di manifestanti, con il volto coperto da caschi e passamontagna, possa essersi staccato per agire violentemente ai danni di persone e cose;

se al momento dell'assalto alla pizzeria fossero presenti le forze dell'ordine e, in caso affermativo, cosa abbiano fatto;

se le forze dell'ordine abbiano fermato uno o più partecipanti all'assalto;

quali misure si intendano prendere per prevenire ed impedire il ripetersi di tali episodi;

se non intenda svolgere un monitoraggio sui mezzi di informazione che istigano o esaltano l'uso della violenza nei confronti degli avversari politici. (4-05907)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

##### *Interrogazione a risposta scritta:*

GIACCO, ABBONDANZIERI, CALZOLAIO, DUCA, GALEAZZI, GASPERONI e PAOLA MARIANI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

è in via di emanazione, da parte del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il decreto « Disposizioni sulla determinazione degli organici del personale docente per l'anno scolastico 2003/2004 »;

tra le disposizioni è compreso il divieto di procedere all'articolazione delle classi in gruppi relativi ai singoli indirizzi che, se confermato, sconvolgerà la tradizionale organizzazione di didattica degli istituti d'arte;

in queste istituzioni scolastiche da decenni si procede alla formazione delle classi aggregando le iscrizioni delle diverse sezioni, cosicché solo le discipline di cultura generale vengono impartite alla classe nella sua interezza, mentre quelle specifiche delle varie sezioni vengono destinate ai diversi gruppi in cui la classe è articolata;

tale disposizione assume il significato oggettivo di disgregazione della formazione artistica nel nostro sistema scolastico e, considerando la drastica riduzione del monte ore settimanali, non consentirà di coltivare vocazioni e attitudini degli studenti, lasciando nel sistema dell'istruzione un liceo « artistico », che di artistico avrà poco più di una intestazione;

si ravvisa una palese violazione rispetto a quanto garantito dalle singole istituzioni scolastiche all'utenza, visto che nell'accogliere le iscrizioni l'amministrazione non aveva comunicato tali nuove disposizioni —:

se ritenga opportuno rivedere la decisione, in previsione dell'emanazione del decreto riguardo « il divieto di procedere all'articolazione delle classi in gruppi relativi ai singoli indirizzi » che inciderebbe sui diritti acquisiti dell'utenza scolastica relativi anche alle iscrizioni a classi sperimentali. (4-05899)

\* \* \*

#### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

SGOBIO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

da decisioni assunte dalla direzione aziendale della Montefibre di Ottana

(Nuoro), e comunicate ai sindacati e alla rappresentanza sindacale unitaria dello stabilimento, dal 28 aprile 2003 scatterà la cassa integrazione, per tredici settimane, mentre tre linee di produzione sono ferme dal 31 marzo 2003;

secondo le organizzazioni sindacali di categoria (Filcea, Femca e Uilcem) le suddette decisioni sono vere e proprie « prove tecniche in vista della chiusura totale della fabbrica perché appare ormai chiaro che la fabbrica è fuori dalle strategie industriali dell'Enichem »;

anche secondo gli amministratori locali del comune di Bolotana (Nuoro) il comportamento dell'Enichem è di una gravità estrema per il futuro dei territori e sconfessa gli impegni assunti dalla società, al tavolo ministeriale, per bloccare qualsiasi iniziativa unilaterale del comparto chimico —:

se non ritenga opportuno intervenire nell'intento di individuare, insieme alle parti, soluzioni alternative a quelle annunciate e assunte dalla direzione aziendale, con l'obiettivo di salvaguardare i diritti, la dignità e le professionalità dei lavoratori coinvolti da tali decisioni, che gravi danni economici e preoccupantissime ripercussioni sociali potrebbero avere su di in un territorio già, purtroppo, attraversato da una sempre più profonda e strutturale crisi occupazionale. (4-05895)

MEREU. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la società svizzera Zacharias Management AG detiene l'80 per cento della Nuova Saini S.p.a di Villacidro (Cagliari), fino al 1997 di proprietà dell'Agip Petroli s.p.a;

sin dal suo insediamento il nuovo azionista di maggioranza non ha presen-